

FONDAZIONE "CANDIDA STEFANI E FRATELLI"- ONLUS

Iscritta al n. 92 (VI/22) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche (istituito ex D.P.R. 361/2000)
Riconosciuta personalità giuridica privata ex art. 12 C.C. e art. 12 L.R. 55/82 con D.G.R. n.2385 del 06.05.1986

Iscritta al n. 131/09/01 del Registro Regionale delle Istituzioni Private (art. 21 L.R. n. 55/82)

Sede Legale e Amministrativa: Via Fontana n.42 - 36025 Noventa Vicentina

Telefono 0444/760801 - Fax 0444/760817 – segreteria@fondazionestefani.it

PEC: fondazionestefani@pec.it

Sito internet: www.fondazionestefani.it

PARTITA IVA 00882820244

“CARTA DEI SERVIZI”

Sezione particolare relativa ai

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DI CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA’

(Aggiornata il 21.09.2023)



CENTRO DIURNO “VILLA ROSSA”

via Monte Berico n.1 a Noventa Vicentina



CENTRO DIURNO “VIA FONTANA”

via Fontana n.42 a Noventa Vicentina



CENTRO DIURNO “IL CAPANNONE 1”

via della Cooperazione n.14/16 a Noventa Vicentina

INDICE

<i>DOVE SI TROVANO le Strutture di Servizio Semiresidenziale di Centro Diurno della Fondazione “Stefani” onlus</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>BREVE STORIA dei Servizi di Centro Diurno della Fondazione “Stefani” onlus</i>	<i>Pag.4</i>
<i>AUTORIZZAZIONI E ATTI per il funzionamento dei Centri Diurni</i>	<i>Pag.4</i>
<i>OBIETTIVI dei Servizi di Centro Diurno</i>	<i>Pag.5</i>
<i>PROGETTO PERSONALIZZATO</i>	<i>Pag.5</i>
<i>LE AREE PROGETTUALI DI INTERVENTO</i>	<i>Pag.7</i>
<i>UN SERVIZIO DIURNO “POLICENTRICO” con interconnessioni e interscambi tra strutture e attività delle diverse sedi di Centro Diurno</i>	<i>Pag.8</i>
<i>IL COORDINAMENTO dei Centri Diurni</i>	<i>Pag.8</i>
<i>MODALITA’ DI ACCESSO ai Servizi di Centro Diurno</i>	<i>Pag.9</i>
<i>DOCUMENTAZIONE D’INGRESSO e DOCUMENTAZIONE CLINICA</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>GESTIONE PROBLEMATICHE POSTURALI E/O INFERMIERISTICHE</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>PERIODO DI OSSERVAZIONE E CLAUSOLA DI RISERVA in merito all’accesso al servizio e nei casi di aggravamento</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>TEMPI DI APERTURA dei Servizi di Centro Diurno</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>SERVIZIO RISTORAZIONE E MENSA</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>L’ESIGENZA DI DIETA PERSONALIZZATA</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>AVVERTENZE PER DOLCI E ALIMENTI PORTATI DAGLI OSPITI</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>SERVIZIO PULIZIE</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>CORREDO PERSONALE DELL’OSPITE</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>SISTEMA DEI TRASPORTI</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>LA GESTIONE DELLE ASSENZE</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>LA RETTA DI CENTRO DIURNO a carico dell’ULSS</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>EVENTUALE PARTECIPAZIONE DI SPESA da parte degli Utenti</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>CONSEGNA E SOTTOSCRIZIONE DEL REGOLAMENTO DI SERVIZIO</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>SEGNALAZIONI, OSSERVAZIONI, RICHIESTE DA PARTE DEGLI UTENTI, DEI LORO GENITORI O FIGURE TUTORIE</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>IL DETTAGLIO DELLE SEDI DI CENTRO DIURNO</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Centro Diurno “Villa Rossa”</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Centro Diurno “Via Fontana”</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Centro Diurno “Il Capannone 1”</i>	<i>Pag. 20</i>
<i>INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO</i>	<i>Pag. 23</i>

Dove si trovano le Strutture di Servizio Semiresidenziale di Centro Diurno della Fondazione “Stefani” onlus

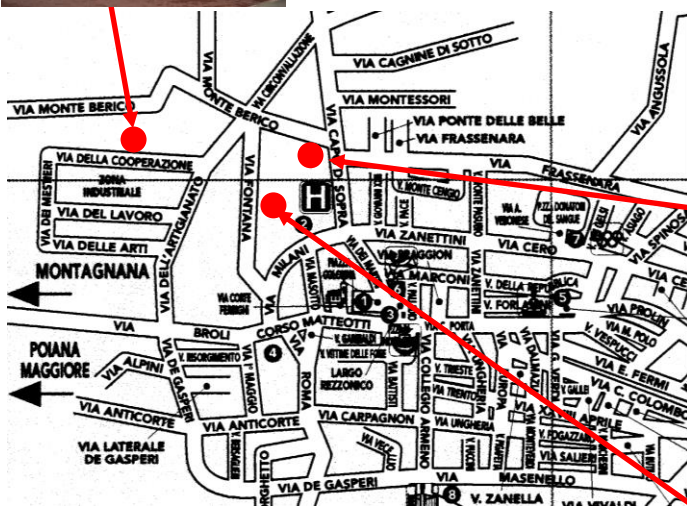
Le STRUTTURE DI SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE DI CENTRO DIURNO della Fondazione “Stefani” onlus a servizio delle Persone con disabilità sono ubicate in tre sedi, tutte situate a Noventa Vicentina (n.4 Centri Diurni e n.1 un Centro Residenziale di Comunità Alloggio):



CENTRO DIURNO “IL CAPANNONE 1”

Via della Cooperazione, 14/16 – telefono 0444.760677

Centro diurno con attività assistenziali, educative, espressive, occupazionali, lavorative rivolte alle persone con disabilità che presentano almeno un minimo di competenze psico-relazionali e prassiche.



CENTRO DIURNO “VILLA ROSSA”

Via Monte Berico, 1 – telefono 0444.861241

Centro diurno con attività assistenziali, educative, espressive, occupazionali, lavorative rivolte alle persone con disabilità che presentano almeno un minimo di competenze psico-relazionali e prassiche.

STRUTTURA PRINCIPALE “VIA FONTANA”

Via Fontana, 42

telefono 0444.760801 – fax 0444.760017

email: segreteria@fondazionestefani.it

CENTRO DIURNO “VIA FONTANA”:

Servizio diurno con attività assistenziali, educative, espressive, occupazionali, rivolte prevalentemente alle persone con disabilità che presentano condizioni di gravità sul piano relazionale e psico-fisico.



LA STRUTTURA DI “VIA FONTANA” È ANCHE CENTRO POLIFUNZIONALE E SEDE DEI SEGUENTI SERVIZI DI SUPPORTO DI TUTTE LE ATTIVITA’ SEMIRESIDENZIALI – DIURNE, NONCHÉ RESIDENZIALI:

- **SERVIZI SEMIRESIDENZIALI** per progetti di “**prolungamento del centro diurno**” (possibilità di accoglienze in fasce orarie ulteriori rispetto all’orario standard 9.00-16.00, con estensione eventuale anche ai giorni di sabato, domenica e festivi, senza pernottamento);
- **CUCINA CENTRALIZZATA;**
- **MENSA** per gli utenti frequentanti i Centro Diurni “Via Fontana”, “Il Capannone 1”;
- **PISCINA e PALESTRE** ad uso riabilitativo e motorio-sportivo;
- **LAVANDERIA, STIRERIA, MAGAZZINO, LOGISTICA;**
- **PRESIDENZA, DIREZIONE, UFFICI e SERVIZI GENERALI** (Presidenza della Fondazione, Direzione e Segreteria servizi amministrativi, organizzativi, socio-sanitari, Studio dello psicologo):
Telefono 0444.760801 – fax 0444.760017 - email: segreteria@fondazionestefani.it

La Fondazione “Stefani” onlus si è anche dotata di **SITO INTERNET**: www.fondazionestefani.it

BREVE STORIA

dei Servizi di Centro Diurno della Fondazione “Stefani” onlus

La Fondazione “Candida Stefani e Fratelli” onlus gestisce i servizi di Centro Diurno per Persone con disabilità dal 1990, prima in accordo con l’allora U.L.S.S. n. 9 “Basso Vicentino” e successivamente, dal 1995, in accordo con l’Azienda U.L.S.S. n. 6 - “Vicenza”, ora diventata Azienda U.L.S.S. n. 8 - “Berica”. Per primo fu attivato il **Centro Diurno “Villa Rossa”** nella sede di via Monte Berico, di proprietà dell’ULSS, che ne ha concesso il comodato d’uso.

Successivamente, in fabbricati di proprietà della Fondazione, sono stati attivati il **Centro Diurno “Il Capannone”** in via della Cooperazione ed il **Centro Diurno “Via Fontana”** in via Fontana, al fine di poter rispondere al crescente numero di persone con disabilità, nonché alla necessità di organizzare una differenziazione di unità di offerta specializzate per le diverse caratteristiche ed esigenze degli ospiti.

AUTORIZZAZIONI E ATTI per il funzionamento dei Centri Diurni

Secondo quanto definito dalla DGR 84/2007 e dalla successiva DGR 740/2015-Allegato A, il *Centro Diurno per persone con disabilità è un servizio territoriale rivolto a persone con disabilità, in età post-scolare, con diversi profili di non autosufficienza, cui fornisce interventi a carattere educativo, riabilitativo e assistenziale, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue.*

Per l'erogazione dei servizi di Centro diurno per Persone con disabilità, la Fondazione “Stefani” onlus è attualmente in possesso delle autorizzazioni e degli atti seguenti:

- **Iscrizione al n. 92 (VI/22) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche** (istituito ex D.P.R. 361/2000)
- **Riconoscimento di personalità giuridica privata** ex art. 12 C.C. e art. 12 L.R. 55/82 con D.G.R. n.2385 del 06.05.1986;
- **Iscrizione al n. 131/09/01 del Registro Regionale delle Istituzioni Private** (art. 21 L.R. n. 55/82);
- **Autorizzazioni all’Esercizio e Accredimento istituzionale ai sensi della Legge Regionale 22/2002:**

Centro Diurno “Villa Rossa” Via Monte Berico,1	Rinnovo Conferma dell’Autorizzazione all’Esercizio con Decreto Dirigenziale n.325 del 14.09.2021 dell’UOC Autorizzazione all’Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante dell’Azienda ZERO della Regione Veneto <i>Autorizzazione valida per n.5 (cinque) anni, fino al 27.09.2026</i> <i>decorrenti, a garanzia della necessaria continuità, dalla scadenza degli effetti del Decreto del Direttore della Sezione Servizi Sociali n.32 del 04/04/2016, avendo come riferimento l’iniziale Autorizzazione all’Esercizio con decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n.229 del 27.09.2011.</i>	Rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1869 del 29 dicembre 2021 <i>Durata n.3 (tre) anni decorrenti dal 01/01/2022 fino al 31/12/2024.</i>
	24 posti	
Centro Diurno “Il Capannone 1” Via della Cooperazione 14/16	Rinnovo dell’Autorizzazione all’esercizio con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero della Regione Veneto n.289 del 06 ottobre 2022 <i>Autorizzazione valida per n.5 (cinque) anni, fino al 27.09.2026</i> <i>decorrenti, a garanzia della necessaria continuità, dalla scadenza degli effetti del Decreto del Direttore della Sezione Servizi Sociali n.32 del 04/04/2016, avendo come riferimento l’iniziale Autorizzazione all’Esercizio con decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n.229 del 27.09.2011.</i>	Rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 548 del 09 maggio 2023 <i>con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto nel BUR n.66 del 16 maggio 2023, pertanto fino al 16 maggio 2026.</i>
	30 posti	
Centro Diurno “Via Fontana” Via Fontana, 42	Rinnovo dell’Autorizzazione all’esercizio con Decreto Dirigenziale di Azienda Zero della Regione Veneto n.289 del 06 ottobre 2022 <i>Autorizzazione valida per n.5 (cinque) anni, fino al 27.09.2026</i> <i>decorrenti, a garanzia della necessaria continuità, dalla scadenza degli effetti del Decreto del Direttore della Sezione Servizi Sociali n.32 del 04/04/2016, avendo come riferimento l’iniziale Autorizzazione all’Esercizio con decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n.229 del 27.09.2011.</i>	Rinnovo dell’Accreditamento Istituzionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 548 del 09 maggio 2023 <i>con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto nel BUR n.66 del 16 maggio 2023, pertanto fino al 16 maggio 2026.</i>
	24 posti	

- **CONVENZIONE con l’Azienda ULSS n.8 Berica.**

OBIETTIVI dei Servizi di Centro Diurno

Obiettivo generale dei Servizi di Centro Diurno della Fondazione “Stefani” onlus è quello di prendersi cura delle persone disabili, ospitandole nel rispetto delle loro caratteristiche, promuovendo un ambiente capace di accoglierle fisicamente, affettivamente e psicologicamente per consentire le migliori condizioni di benessere e per stimolare, dove e quando possibile, l’attivazione dei potenziali relazionali e cognitivi.

Tale obiettivo generale si esplicita nei **sotto-obiettivi generali**:

- conoscere la persona nelle sue caratteristiche e potenzialità;
- accogliere ed accudire la persona nei suoi bisogni primari di salute e di affetto, per promuovere e garantire la sua dignità di persona e la miglior qualità di vita possibile;
- promuovere, attraverso un clima relazionale favorevole ed una serie di esperienze positive, un processo di crescita e di autostima finalizzato, se possibile, a costruire una identità e un ruolo adulti;
- proporre itinerari di apprendimento fortemente agganciati alla realtà sul piano delle autonomie personali e delle abilità tecnico-pratiche;
- sostenere i genitori e le famiglie delle persone disabili.

PROGETTO PERSONALIZZATO

La Fondazione "Stefani" onlus, riconoscendo che ogni persona con disabilità ha una sua identità con specifiche caratteristiche e potenzialità, mira a definire **per ogni ospite un Progetto Personalizzato (P.P.), che pianifica gli obiettivi prioritari dell’accoglienza di presso il Centro Diurno.**

Il Progetto Personalizzato rappresenta il **documento di programmazione** di obiettivi, strategie d'intervento e percorsi di attività, nonché di **verifica degli interventi** che si intendono sviluppare in favore degli utenti, in un quadro di progettazione da condividere con la persona disabile, se possibile, e con la sua famiglia, l'ULSS ed ogni altra realtà sociale o sanitaria che si occupi del caso.

Per orientare l'inquadramento progettuale personalizzato, vengono presi a riferimento i seguenti indirizzi che sono stati storicamente assunti come riferimento nelle convenzioni stipulate in passato per la gestione di Servizi di Centro Diurno con l’Azienda ULSS di Vicenza, ora denominata Azienda Ulss n.8 “Berica”:

AB - INDIRIZZO ABILITATIVO

A livello relazionale la persona presenta una sufficiente adeguatezza o eventuali problematiche di facile contenimento per cui l’intervento educativo è connotato da evolutività.

A livello assistenziale il bisogno è limitato a indicazioni di ordine verbale o l’intervento di breve tempo è circoscritto per disabilità fisica.

Nell’area degli apprendimenti e delle autonomie (esecuzione di una attività occupazionale, personale, domestica, esterna, sociale) sono presenti potenzialità per cui sono significativi interventi di acquisizione e potenziamento.

In questo indirizzo sono inseribili prevalentemente persone con disabilità di giovane età.

Caratteristiche del contesto: ampio, diversificato e integrato con una pluralità di opportunità a livello relazionale e occupazionale.

Caratteristiche del personale: équipe multiprofessionale con la presenza della figura dell’educatore professionale come da requisiti della L.R. 22 per l’autorizzazione e l’accreditamento.

PL – INDIRIZZO PROPEDEUTICO AL LAVORO

A livello relazionale la persona non presenta problematiche destabilizzanti per il contesto di tipo lavorativo e ha raggiunto un sufficiente equilibrio per cui l’intervento educativo è prevalentemente di mantenimento.

A livello assistenziale non presenta nessun bisogno o l’intervento di breve tempo è circoscritto per disabilità fisica.

Nell’area dell’esecuzione di una attività lavorativa in particolare sono presenti potenzialità da sviluppare ai fini di un futuro inserimento lavorativo con interventi di acquisizione e potenziamento.

Nell’area degli apprendimenti e nell’area dell’autonomia esterna sono da attivare interventi in relazione al futuro lavorativo.

Caratteristiche del contesto: diversificato, che rispecchi le caratteristiche di un tipico ambiente di lavoro dove si svolgono veri e propri processi lavorativi. E’ importante in questo percorso la realizzazione di stages lavorativi.

Caratteristiche del personale: équipe caratterizzata da due figure professionali essenziali, l’educatore professionale per il sostegno nelle relazioni e una figura tecnica (come da requisiti previsti dalla L.R. 22/02)

EO1 – EDUCATIVO OCCUPAZIONALE 1

A livello relazionale la persona con disabilità presenta una adeguata stabilizzazione e in particolare un buon livello di riconoscimento e accettazione delle regole, per cui l’intervento educativo è prevalentemente di mantenimento.

A livello assistenziale non presenta nessun bisogno.

Nell’area dell’esecuzione di un’attività occupazionale è presente un buon livello di concentrazione e tenuta al compito.

Nell’area degli apprendimenti e delle autonomie (personale, domestica, esterna, sociale) sono da attivare solo interventi di mantenimento.

EO2 – EDUCATIVO OCCUPAZIONALE 2

A livello relazionale la persona presenta alcune problematiche stabilizzate di facile contenimento con l'intervento educativo.

A livello assistenziale presenta sporadico bisogno.

Nell'area dell'esecuzione di un'attività occupazionale è presente un limitato livello di concentrazione e tenuta al compito.

Nell'area degli apprendimenti e delle autonomie (personale, domestica, esterna, sociale) sono da attivare solo interventi di mantenimento.

Caratteristiche del contesto di entrambi i percorsi (EO1 – EO2): caratterizzato da laboratori che offrono opportunità diversificate di tipo lavorativo, espressivo, creativo in cui la persona con disabilità si riconosce in un ruolo produttivo in senso lato. Tali percorsi prevedono altresì opportunità di integrazione sociale in ambienti esterni.

Caratteristiche del personale di entrambi i percorsi (EO1 – EO2): équipe caratterizzata dalla presenza di educatori professionali, istruttori tecnico-pratici e operatori socio-assistenziali come da requisiti L.R. 22/2002.

EA1 – EDUCATIVO ASSISTENZIALE 1

A livello relazionale la persona con disabilità presenta problematiche comportamentali stabilizzate di facile contenimento attraverso strategie educative specifiche (soggetti in età anziana) oppure problematiche comportamentali sporadiche in evoluzione, ma di facile contenimento (soggetti più giovani).

A livello assistenziale sono presenti bisogni quotidiani (indicativamente una volta al giorno) che necessitano di supervisione e richiami verbali in alcune aree delle autonomie personali, oppure di supporto, ma di breve periodo.

Nell'area dell'esecuzione dell'attività occupazionale è presente scarsa concentrazione e tenuta al compito.

Nell'area degli apprendimenti e delle autonomie (personale, domestica, esterna, sociale) l'intervento è mirato all'acquisizione e al potenziamento nelle persone più giovani e al mantenimento nelle persone più anziane.

EA2 – EDUCATIVO ASSISTENZIALE 2

A livello relazionale la persona presenta problematiche comportamentali intense ma saltuarie, che richiedono un intervento specifico in particolari momenti.

A livello assistenziale è presente un bisogno pluriquotidiano, ma con tempi di assistenza variabili (brevi o diversificati) e/o non in tutte le aree dell'autonomia personale.

Nell'area degli apprendimenti e delle autonomie (personale, domestica, esterna, sociale) possono essere previsti ancora interventi di acquisizione e potenziamento oltre che di mantenimento.

EA3 – EDUCATIVO ASSISTENZIALE 3

La persona con disabilità presenta grave problematica comunicativa associata a:

a) gravi e frequenti problematiche comportamentali caratterizzate da auto e/o etero aggressività, fortemente destabilizzanti per il contesto, che abbisognano di un intervento educativo costante e specifico rivolto al contenimento e al miglioramento della comunicazione e della relazione.

e/o

b) bisogno assistenziale pluriquotidiano con prolungati tempi di assistenza in tutte le aree dell'autonomia personale, per cui va previsto un intervento educativo rivolto al miglioramento della comunicazione e un intervento assistenziale rivolto al rallentamento del decadimento fisico (postura, mobilizzazione).

Caratteristiche del contesto dei tre percorsi (EA1 – EA2 – EA3): attrezzato, accogliente, adeguato che consenta la stimolazione, l'accudimento dei bisogni e il potenziamento delle autonomie.

Organizzazione del personale dei tre percorsi (EA1 – EA2 – EA3): l'organizzazione del personale dei tre percorsi dovrà essere coerente con i requisiti della L.R. 22/02 per l'autorizzazione e l'accreditamento.

AUT 2 – AUTISMO 2

La persona presenta una compromissione qualitativa media rispetto alle caratteristiche diagnostiche di riferimento.

Il livello di strutturazione e supporto individuale operatore/persona con autismo (= intervento educativo, assistenziale, comportamentale e di mediazione con l'ambiente) necessita di una maggiore intensità operativa (tempo di rapporto diretto e indiretto con la persona con autismo, strategie comunicative e relazionali) rispetto alle sotto esposte situazioni:

attività istruttive e di apprendimento individuali e/o di sotto-gruppo collegate allo sviluppo e al potenziamento delle varie aree considerate nel progetto educativo;

situazioni di passaggio da un ambiente all'altro all'interno del servizio e negli ambienti esterni;

momenti comunitari come l'accoglienza mattutina e il rientro pomeridiano, il momento del pranzo, situazioni socializzanti strutturate o spontanee;

L'intervento e il rapporto definito integra parallelamente alle situazioni sopra descritte una supervisione costante operatore/persona con autismo nell'arco della giornata.

Il livello dell'intervento e supporto operativo è programmato sulla base di un Operatore Socio Sanitario/Educatore Professionale ogni due persone con sindrome autistica rientrante in questa fascia.

AUT 3 –AUTISMO 3

La persona presenta una compromissione qualitativa grave rispetto alle caratteristiche diagnostiche di riferimento.

Il livello di strutturazione e supporto individuale operatore/persona con autismo (= intervento educativo, assistenziale e comportamentale) necessario è continuativo in tutte le situazioni (attività istruttive e di apprendimento individuali e/o di sotto-gruppo, situazioni di passaggio, momenti comunitari) e prevede un accompagnamento regolare e costante nell'arco della giornata.

Il livello dell'intervento e supporto operativo è programmato sulla base di un (1) Operatore Socio Sanitario/Educatore Professionale per ogni (1) persona con sindrome autistica rientrante in questa fascia.

In periodi limitati e circoscritti nel tempo da una precisa programmazione può essere necessario garantire un intervento sostenuto da più operatori.

GCA – GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE

Per “grave cerebrolesione acquisita” (GCA) si intende un danno cerebrale, dovuto a trauma cranioencefalico o ad altre cause (anossia cerebrale, emorragia, etc.), tale da determinare una condizione di coma, e menomazioni sensomotorie, cognitive o comportamentali, che comportano disabilità grave.

Gli esiti, cioè le conseguenze, della GCA variano molto da persona a persona: vi possono essere problemi motori (nel camminare o nell’equilibrio), disturbi cognitivi (compromissioni della memoria, dell’attenzione, del linguaggio e della consapevolezza) e comportamentali (agitazione, aggressività, apatia e perdita di interesse).

Capire e riconoscere le conseguenze dell’evento traumatico è molto importante, per non attribuire le difficoltà che la persona presenta alla sua mancanza di volontà, poco impegno o interesse.

I DETTAGLI DELLA PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA

Per i dettagli della progettazione personalizzata viene fatto riferimento all’ **ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute** e alla **Scheda SVAMDI** (scheda di valutazione multidimensionale delle persone disabili) della Regione Veneto, focalizzando le capacità e le performance, le barriere ed i facilitatori, nonché gli obiettivi di miglioramento e di verifica di ciascun utente nelle seguenti **aree relative alla componente Attività e Partecipazione dell’ICF**:

D1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLA CONOSCENZA: d110 Guardare, d115 Ascoltare, d130 Copiare, d166 Leggere, d169 Scrivere, d172 Calcolare, d175 Risoluzione dei problemi

D2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI: d210 Intraprendere un compito singolo, d220 Intraprendere un compito complesso

D3. COMUNICAZIONE: d310 Comunicare con – ricevere – messaggi verbali, d315 Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali, d330 Parlare, d350 Conversazione, d360 Utilizzo di apparecchiature e ausili per la comunicazione

D4. MOBILITA’: d410 Cambiare e/o Mantenere Posizione Corporea, d430 Sollevare e trasportare oggetti, d440 Uso fine della mano, d450 Camminare, d455 Spostarsi, d465 Spostarsi usando apparecchi/ausili, d470 Usare un mezzo di trasporto, d475 Guidare

D5. CURA DELLA PERSONA: d510 Lavarsi, d 520 Prendersi cura delle singole parti del corpo, d530 Bisogni corporali, d540 Vestirsi, d550 Mangiare, d560 Bere, d570 Prendersi cura della propria salute

D6. VITA DOMESTICA: d620 Procurarsi beni e servizi, d630 Preparare i pasti, d640 Fare lavori di tipo domestico, d660 Assistere gli altri

D7. INTERAZIONI RELAZIONI INTERPERSONALI: d710 Interazioni interpersonali semplici, d720 Interazioni interpersonali complesse, d730 Entrare in relazione con estranei, d740 Relazioni formali, d750 Relazioni sociali informali, d760 Relazioni familiari, d770 Relazioni intime

D9. VITA SOCIALE, CIVILE DI COMUNITA’: d910 Vita nella comunità, d920 Ricreazione e tempo libero, d930 Religione e Spiritualità

LE AREE PROGETTUALI DI INTERVENTO

Al fine di poter programmare ed attuare le attività in modo quanto più adeguato ai bisogni ed alle potenzialità personali degli utenti, nei Servizi di Centro Diurno della Fondazione “STEFANI” onlus sono state sviluppate le seguenti **AREE PROGETTUALI** che prevedono di **organizzare l’accoglienza degli ospiti per gruppi di affinità, sulla base di caratteristiche e di esigenze simili**:

1. **AREA PROGETTUALE "EDUCATIVO-ASSISTENZIALE"** per persone la cui disabilità grave o gravissima pone importanti necessità di attenzione sul piano assistenziale per la cura dei bisogni primari e della posturazione-mobilizzazione e/o degli aspetti comportamentali, a fronte dei quali sono possibili solo programmi educativi e animativi in attività molto semplici.
2. **AREA PROGETTUALE "EDUCATIVO-OCCUPAZIONALE"** per persone la cui disabilità grave o medio-grave pone importanti necessità di attenzione sul piano emotivo e relazionale, prevedendo anche forme di contenimento affettivo, ma consentendo sul piano pratico la promozione e/o il mantenimento di programmi educativi, animativi e occupazionali per l’autonomia e l’inserimento nella esecuzione di attività concrete di media complessità.
3. **AREA PROGETTUALE "OCCUPAZIONALE-LAVORATIVA"** per persone disabili che sul piano relazionale e pratico sono in condizioni di assumere concentrazione e ruolo in attività occupazionali e/o lavorative. Appartengono a quest’area anche i *“Progetti di alternanza Centro diurno - Lavoro”* che riguardano persone con disabilità che hanno maturato buone competenze lavorative, ma conservano una fragilità psico-emotiva per cui sono possibili solo esperienze di lavoro part-time, prevalentemente in cooperativa sociale, adeguatamente supportate da una continuità di frequenza del Centro Diurno, come punto di riferimento, rassicurazione e contenimento.

Tali aree progettuali sono così suddivise nelle 3 unità di offerta di Centro Diurno della Fondazione:

Tipologia di Area Progettuale	CENTRO DIURNO "VILLA ROSSA" Via Monte Berico, 1	CENTRO DIURNO "VIA FONTANA" Via Fontana, 42	CENTRO DIURNO "IL CAPANNONE 1" Via della Cooperazione 14/16
Educativo Assistenziale	V	V	V
Educativo Occupazionale	V	V	V
Occupazionale Lavorativo			V

L'inserimento dell'utente con disabilità in una specifica area progettuale e nel rispettivo gruppo di attività viene svolto inizialmente sulla base delle informazioni provenienti dai servizi socio-sanitari dell'ULSS inviante e dalla famiglia.

Per il primo periodo di inserimento presso il Centro diurno, il nuovo utente viene monitorato nella sua globalità al fine di conoscere meglio le sue caratteristiche ed i suoi bisogni.

Qualora emergessero aspetti, competenze e/o necessità tali da ritenere più opportuno e adeguato l'inserimento in un'altra area progettuale, è previsto di riprogrammare il progetto di accoglienza nell'area più pertinente, dopo aver compiuto le opportune valutazioni con l'utente, se possibile, e con sua la famiglia, nonché con i servizi socio-sanitari dell'ULSS e del Comune di appartenenza.

In relazione alle possibili evoluzioni delle condizioni personali di disabilità di ciascun utente, **rimane sempre possibile la rivalutazione del caso ed il passaggio all'area progettuale più adeguata.**

UN SERVIZIO DIURNO "POLICENTRICO" con interconnessioni e interscambi tra strutture e attività delle diverse sedi di Centro Diurno

I Centri Diurni della Fondazione "Stefani" funzionano in un'ottica di **sistema policentrico**, con interconnessioni e interscambi tra strutture e attività, professionalità e competenze al fine di offrire a tutti gli utenti una pluralità di servizi e di esperienze, con cui costruire nel miglior modo possibile il progetto personalizzato di ciascuno.

Più dettagliatamente, **la rete dei Centri Diurni della Fondazione** ha in attivo:

- **Laboratori di Assemblaggio, Atelier di pittura e cartonage** presso la sede di Centro Diurno "Il Capannone 1";
- **Laboratori Atelier di mosaico, intrecci creativi, ricamo, cartonage** presso la sede di Centro Diurno "Villa Rossa";
- **Piscina e Palestre ad uso riabilitativo** presso la Struttura polifunzionale di via Fontana dove è attivo il **Centro Riabilitativo Stefani Sport Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica**.
 - Per l'accesso ai servizi riabilitativi è necessaria una prescrizione medica.
 - L'utilizzo dei servizi riabilitativi prevede un costo a carico degli utenti sulla base del programma personalizzato specifico .

IL COORDINAMENTO dei Centri Diurni

IL COORDINAMENTO di tutte le n.4 unità di offerta di Centro Diurno viene svolto da uno Staff Direzionale multi-professionale composto da:

- **Il Coordinatore Generale della Fondazione** (sig. Andrea Bonato)
- **Lo Psicologo - Coordinatore socio-sanitario** (dott. Fabio Rossetto)
- **La Coordinatrice Amministrativa della Fondazione** (rag. Laura Borile)
- **Il Coordinatore di sede** (Centro Diurno "Villa Rossa" = dott.ssa Melania Bortolotto – Centro Diurno "Via Fontana" = sig.ra Francesca Angeli – Centro Diurno "Il Capannone 1" = dott.ssa Melania Bortolotto).

È prevista una costante attività di incontro, confronto, supervisione, formazione e coordinamento nell'ambito delle seguenti aree:

- **L'AREA ORGANIZZATIVA** (funzionamento e organizzazione delle strutture e dei mezzi di servizio, gestione del personale, rapporti con le istituzioni) è curata dal **sig. Andrea Bonato, coordinatore generale**,

Carta dei Servizi – Sezione particolare relativa ai Servizi semiresidenziali di Centro Diurno per Persone con disabilità

e dalla rag. **Laura Borile, coordinatrice amministrativa**, in sinergia con i **Coordinatori** dei Centri Diurni.

- **L'AREA PSICO-SOCIALE e PSICO-EDUCATIVA** (inquadramento diagnostico delle problematiche psico-affettive e comportamentali degli utenti, dinamiche personali e collettive nel gruppo utenti, dinamiche personali e collettive nel gruppo operatori, programmi psico-educativi mediante incontri individualizzati o di gruppo finalizzati a favorire la verbalizzazione e l'elaborazione dei vissuti, dei sentimenti, dei desideri, con obiettivi di favorire la crescita positiva ed il benessere della persona) sono curate dal **dott. Fabio Rossetto, psicologo e psicoterapeuta S.I.P.P.** (Società italiana psicoterapia psicoanalitica) e S.P.I. (Società psicoanalitica italiana).
- **L'AREA PEDAGOGICA-EDUCATIVA** (pianificazione educativa dei singoli utenti) è curata dagli **Educatori** di ciascuna sede di servizio. **Per le tematiche dell'autismo, è attiva la consulenza e la supervisione della dott.ssa Silvia Bagnara, psicologa, esperta in materia.**
- **L'AREA FISIO - POSTURALE** (pianificazione delle azioni di corretta posturazione e mobilitazione degli utenti con problematiche posturali) viene seguita dalle **Coordinatrici di sede di ciascun Centro Diurno** tenendo contatti diretti e continuativi con il **Servizio distrettuale di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'ULSS o con specialisti in regime libero professionale**, tra cui il **Centro di Riabilitazione presente nella struttura di via Fontana e gestito dalla Cooperativa Sociale sportiva dilettantistica "Stefani Sport"**.
- **L'AREA INFERMIERISTICA** è retta dalla infermiera professionale **Federica Dal Barco**.

Il Coordinatore di sede si occupa del buon funzionamento quotidiano dell'attività nei seguenti aspetti ordinari:

- aspetti sanitari degli utenti;
- gestione ordinaria e monitoraggio del personale;
- registrazione diari di bordo;
- contatti ordinari con i genitori degli ospiti;
- contatti ordinari con i servizi socio-sanitari dell'ULSS;
- gestione ordinaria e monitoraggio di eventuali volontari o stagisti.

Laddove emergessero problematiche nel funzionamento ordinario del servizio, il Coordinatore di sede informa tempestivamente lo Staff Direzionale per affrontare la gestione dell'evento critico.

Per garantire la circolarità delle informazioni e la coerenza dell'azione educativa ed assistenziale, sono previste **riunioni di confronto, programmazione, formazione e verifica a tutti i livelli operativi.**

Per il continuo miglioramento della qualità del servizio, sono inoltre previsti ulteriori incontri finalizzati al processo di programmazione e verifica:

- **incontri periodici di verbalizzazione, singoli o di gruppo, con gli Utenti**, per dare possibilità di verbalizzare vissuti, sentimenti, sofferenze, preoccupazioni, pensieri, desideri, sia rispetto alla vita in famiglia sia rispetto alla frequenza dei servizi della Fondazione;
- **incontri periodici con i Genitori o Familiari degli Utenti;**
- **incontri periodici con gli Operatori distrettuali dell'ULSS.**

MODALITA' DI ACCESSO ai Servizi di Centro Diurno

La Fondazione STEFANI onlus rivolge i propri servizi semiresidenziali e di centro diurno a **persone disabili in età post-scolare**, salvo casi e progetti particolari.

Per l'accesso a questi servizi sono necessari:

1. **il pronunciamento dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) dell'Azienda ULSS di residenza della persona disabile.**
2. **l'anamnesi medica aggiornata (compresa farmacoterapia in atto)** che descriva la situazione clinica della persona disabile, al fine di desumerne in modo esaustivo il quadro di eventuali disturbi e/o delle patologie (fisiatriche, neurologiche, psichiatriche, ecc) e degli eventuali trattamenti farmacologici.

Lo staff direzionale della Fondazione provvede a relazionarsi con l'utenza e con le istituzioni (Ulss, Comune) per l'esame del caso e la valutazione della possibilità di presa in carico.

L'autorizzazione di ammissione viene svolta dal Presidente della Fondazione, o suo delegato, che firma gli atti di intesa con l'ULSS di competenza e con l'Utenza (la persona disabile, i suoi Genitori o le figure di tutore o amministratore di sostegno, che rappresentino o assistano gli interessi del disabile).

DOCUMENTAZIONE D'INGRESSO e DOCUMENTAZIONE CLINICA nel rispetto della privacy

Per le necessità amministrative e socio-sanitarie del servizio si chiede di poter disporre in copia della seguente documentazione: **Carta d'identità, Codice fiscale, Tessera sanitaria cartacea, Tessera sanitaria magnetica, Tessera vaccinazioni, Tessera esenzione ticket, Certificato di invalidità, Certificazione situazione di handicap (LG. 104/92), Relazioni socio-sanitarie** (accertamenti clinici e trattamenti di medici specialisti, esami clinici recenti che evidenzino lo stato di salute, relazioni dei servizi sociali, eventuali relazioni di strutture dove siano avvenuti precedenti inserimenti), **Indicazione della figura del tutore o amministratore di sostegno.**

AVVERTENZE SULL'AGGIORNAMENTO DEGLI ASPETTI SANITARI: Qualora le informazioni sanitarie non fossero sufficientemente aggiornate, la Fondazione si riserva di poter richiedere che l'ospite venga sottoposto agli accertamenti clinici necessari per inquadrare la situazione prima di procedere all'inserimento definitivo.

Sono richiesti i RECAPITI TELEFONICI dei Genitori, Familiari e/o delle Figure di riferimento per ogni eventuale necessità di contatto, specie in caso di emergenze.

RISPETTO DELLA PRIVACY

Tutti i dati saranno assunti e conservati nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") e del Codice del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni ("Codice Privacy"), chiedendo preventivamente autorizzazione e consenso per iscritto.

La raccolta di questi dati è necessaria per l'esercizio del servizio, pertanto in mancanza di consenso la Fondazione non potrà procedere allo svolgimento del servizio stesso.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

- Nei casi in cui l'utente faccia uso di farmaci durante la fascia oraria di presenza al centro diurno, i Genitori o la figura di riferimento dovrà **sottoscrivere l'apposita SCHEDA "Richiesta di collaborazione per la preparazione e somministrazione farmaci"**
- A tal fine è necessario anche **allegare fotocopia della prescrizione medica** relativa al nome e alla posologia del farmaco in questione, provvedendo altresì a **documentare ogni variazione che i medici dovessero apportare nella prescrizione farmacologica (tipo e dosaggio del farmaco).**
- Nell'esaminare tale richiesta la Fondazione si riserva di accogliere le domande di collaborazione valutando preventivamente la gravità del farmaco e l'impegno di responsabilità correlato alla somministrazione dello stesso.
- **La fornitura dei farmaci è a carico dell'utente.**
- **Referente per gli aspetti dei farmaci presso il Centro Diurno è la Coordinatrice del Centro Diurno**, che provvederà anche a segnalare a casa le necessità di rifornimento periodico.

GESTIONE DI PROBLEMATICHE POSTURALI E/O INFERMIERISTICHE

Nell'ambito del **Piano Personalizzato** vengono individuati anche i bisogni assistenziali della persona e vengono definiti obiettivi e programmi di attività specifica.

Per la gestione di eventuali problematiche relative alla posturazione e mobilizzazione dell'ospite, la Fondazione opera solo sotto prescrizione dei servizi specialistici dell'ULSS e compatibilmente con le proprie dotazioni di personale e di mezzi.

Gli ospiti con eventuali problematiche sanitarie per cui fosse necessaria la figura infermieristica, potranno essere inseriti solo previa organizzazione di servizio infermieristico da parte dell'ULSS.

PERIODO DI OSSERVAZIONE E CLAUSOLA DI RISERVA in merito all'accesso al servizio e nei casi di aggravamento

I servizi semiresidenziali di centro diurno sono organizzati sul principio di comunità per cui **è importante che gli ospiti detengano capacità e comportamenti minimi di condivisione e di socializzazione.**

L'ingresso di ogni nuovo ospite esige che siano messe in campo una serie di attenzioni relazionali, assistenziali, educative fortemente individualizzate per mediare e sostenere il cambiamento di vita, di ambiente, di affetti, di quotidianità, affinché tale processo di inserimento possa avvenire con **garanzie di beneficio e rispetto sia per la persona entrante sia per gli altri ospiti già precedentemente inseriti presso il servizio.**

Per tali ragioni, nell'avviare ogni progetto di accoglienza, la Fondazione intende riservarsi **un periodo di osservazione di almeno 30 gg. entro il quale definire al meglio il progetto e le condizioni di presa in carico** (aspetti sanitari e/o assistenziali, budget per particolari spese personali, figure di riferimento affettivo ed istituzionale).

A fronte di eventuali criticità, laddove le problematiche dell'ospite lo richiedessero, **la Fondazione si riserva inoltre la facoltà di procedere ad una delle seguenti determinazioni:**

1. la richiesta di adozione di **un programma straordinario di accoglienza** con la predisposizione, per un tempo da determinarsi, di un più congruo standard operatore – utente, con conseguente adeguamento del costo retta a carico delle Istituzioni competenti;
2. **la sospensione del programma di accoglienza.**

SITUAZIONI DI AGGRAVAMENTO NEL TEMPO: Qualora insorgessero nel tempo situazioni di aggravamento della salute fisica e/o psichica dell'ospite, tali da comportare particolari difficoltà di gestione, la Fondazione chiederà preliminarmente all'ULSS competente ed ai Genitori (o Tutore o Amministratore di Sostegno) i necessari approfondimenti per ricercare soluzioni al problema.

In assenza di soluzioni per garantire l'adeguata gestione della salute dell'ospite nel servizio semiresidenziale, la Fondazione si riserva di poter dichiarare all'ULSS competente e all'Utenza la propria inadeguatezza rispetto alle gravi esigenze dell'ospite, chiedendo pertanto il trasferimento urgente ad un servizio più appropriato.

TEMPI DI APERTURA dei Servizi di Centro Diurno

La DGR 740/2015 prevede l'**apertura del servizio per n.227 giornate all'anno, n.5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 9.00 alle 16.00 per un totale di 35 ore settimanali.**

I servizi di Centro Diurno della Fondazione "Stefani" prevedono la chiusura estiva nel mese di agosto, salvo progetti di accoglienza programmati annualmente sulla base di particolari esigenze.

Nel corso dell'anno **possono essere programmate giornate di chiusura per necessità di formazione, progettazione e verifica.**

SERVIZIO RISTORAZIONE E MENSA

Il servizio mensa è organizzato con **pasti preparati direttamente dalla Fondazione nel centro cottura della sede principale di via Fontana.**

Il pasto si svolge verso le ore 12.00 nelle specifiche sedi.

Per per gli utenti dei Centri Diurni "Il Capannone 1" e del Centro Diurno "Villa Rossa" i pasti vengono trasportati, provenendo direttamente dalla cucina centralizzata di Via Fontana, tramite idonei contenitori termici che viaggiano sui mezzi di trasporto della Fondazione.

Il menù, organizzato in **stagione autunno-inverno** (modulo a rotazione di 4 settimane) e **stagione primavera-estate** (modulo di 4 settimane), prevede la scelta tra un primo piatto del giorno e un primo alternativo, un secondo piatto del giorno e un secondo alternativo, due contorni (verdura cotta, verdura cruda), pane, frutta o dessert, acqua liscia.

Il menù, redatto con la consulenza di un tecnico dietista, è stato sottoposto al vaglio del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ULSS che lo ha esaminato e approvato.

Il servizio è costantemente monitorato con apposito Piano di Autocontrollo finalizzato a garantire la sicurezza igienico-sanitaria (Piano HACCP).

L'ESIGENZA DI DIETA PERSONALIZZATA

Per gli utenti che abbiano l'esigenza di osservare diete particolari secondo prescrizione del medico specialista, la Fondazione si rende disponibile a organizzare il pasto personalizzato sulla base delle indicazioni dello specialista stesso, concordando con la famiglia le modalità e le condizioni di possibilità (organizzative ed economiche) per attuare il menù particolare.

AVVERTENZE PER DOLCI E ALIMENTI PORTATI DAGLI OSPITI

Dolci o pietanze che gli ospiti volessero portare in occasione di particolari eventi (feste di compleanno, ecc) devono provenire da distributori autorizzati e certificati quali pasticcerie, supermercati, gastronomie o ristoranti. Ciò al fine delle responsabilità sull'igiene degli alimenti, con particolare riguardo a quelli con prodotti a base di uova (creme, maionese). In ogni caso sono preferibili dolci e alimenti completamente cotti.

Presso la cucina della Fondazione è attivo un **SERVIZIO INTERNO DI PASTICCERIA** a cui gli utenti possono ordinare per tempo la produzione di dolci con cui volessero fare festa al centro diurno.

SERVIZIO PULIZIE

In ciascuna delle sedi di Centro Diurno è istituito un preciso programma di pulizie per assicurare quotidianamente l'igienizzazione dei locali.

CORREDO PERSONALE DELL'OSPITE

ABBIGLIAMENTO

Per la frequenza del centro diurno è **consigliabile un abbigliamento in tessuto traspirante e costituito da capi comodi**, che consentano la possibilità di svolgere facilmente le fasi di pulizia e igiene della persona, oltre che la possibilità di muoversi a proprio agio nelle attività.

È richiesta la disponibilità permanente di **un cambio di abbigliamento** per poter gestire eventuali situazioni di emergenza.

DOTAZIONE DI PANNI

La famiglia dovrà provvedere a rifornire il centro diurno dei panni, qualora l'ospite ne facesse uso. La Fondazione provvede a fornire traverse e bavaglie.

DENTIFRICIO E SPAZZOLINO

Per l'igiene dentale, l'utente dovrà dotarsi di un astuccio personale con spazzolino e dentifricio da tenere presso il centro diurno.

Sarà cura della Coordinatrice del Centro Diurno comunicare a casa dell'utente, a mezzo apposite schede, il corredo necessario e le esigenze di nuovi rifornimenti in base alle necessità periodiche.

SISTEMA DEI TRASPORTI

La Fondazione è attualmente dotata di **n. 9 mezzi per il trasporto di persone: n.4 pulmini e n.1 auto attrezzati con pedana elevatrice, n.1 pulmino normale, n.3 auto ordinarie.**

Il servizio di trasporto degli utenti dei Centri Diurni si svolge “porta a porta”, passando a casa di ciascun ospite, sia la mattina che la sera.

Per questioni di sicurezza, gli ospiti in carrozzina per essere trasportati sui mezzi attrezzati della Fondazione devono dotarsi di idoneo appoggiatesta.

A bordo dei mezzi, in relazione alla gravità della disabilità degli utenti trasportati, viene garantita la presenza di un accompagnatore.

Allo scopo di favorire l'autonomia e la integrazione sociale delle persone disabili utenti del Centro Diurno, laddove sia possibile per le caratteristiche della persona e per la disponibilità della famiglia, **viene proposta e promossa anche la modalità di trasporto con l'utilizzo dei mezzi pubblici.** In tal caso la Fondazione organizza il servizio di accompagnamento e/o di trasporto tra il punto di fermata della corriera a Noventa Vicentina e la sede del Centro Diurno.

LA GESTIONE DELLE ASSENZE

In caso di assenza, si chiede di **AVVISARE TEMPESTIVAMENTE la segreteria della Fondazione, telefonando al n.0444.760801 entro le ore 8.15 del mattino** al fine di poter avvertire quanto prima l'organizzazione dei trasporti ed evitare giri inutili.

ASSENZE PER MALATTIA: Per assenze dovute a **MALATTIA PROLUNGATA DI ALMENO 15 GIORNI** e in tutti i casi di **MALATTIE INFETTIVE E CONTAGIOSE**, per la riammissione al Centro Diurno **è necessario il CERTIFICATO MEDICO ATTESTANTE L'AVVENUTA GUARIGIONE.**

PERMESSI DI USCITA durante l'orario di Centro Diurno: Gli utenti possono lasciare la sede del centro diurno durante l'orario di servizio solo se accompagnati da un parente o da un conoscente autorizzato e solo previa sottoscrizione del relativo permesso.

LA RETTA DI CENTRO DIURNO a carico dell'Azienda ULSS

Per i servizi di Centro Diurno, la Fondazione “Stefani” onlus riceve dall'Azienda ULSS una retta parametrata per ciascun utente secondo le indicazioni della DGR 740/2015, che comprende anche i costi dei servizi di vitto e trasporto.

EVENTUALE PARTECIPAZIONE DI SPESA da parte degli Utenti

Ai sensi della vigente normativa della Regione Veneto le spese di vitto e di trasporto delle persone disabili frequentanti i servizi di Centro Diurno sono ordinariamente corrisposte dall'ente pubblico in quanto spese rientranti nei livelli essenziali di assistenza.

Laddove si configurassero casi in cui le spese del Centro Diurno a favore della persona con disabilità non fossero interamente coperte dalle Istituzioni invianti (ULSS e/o Comuni), la Fondazione Stefani onlus verificherà la situazione con i diretti interessati al fine di poter convenire il concorso di partecipazione alle spese da parte dell'Ospite.

È in ogni caso prevista la spesa a carico degli utenti:

- **per attività opzionali** quali ad esempio: corsi in piscina e in palestra, gite, soggiorni climatici;
- **per approvvigionamento di farmaci, parafarmaci e addensanti;**
- **per spese di trasporto con mezzi pubblici o con mezzi autonomi.**

I PAGAMENTI sono previsti a mezzo di una delle seguenti modalità:

- **versamento pos**, presso la segreteria della Fondazione,
- **bonifico bancario** su IBAN: **IT 05 V 02008 60125 000060014982**
- **bonifico o versamento su conto corrente postale** IBAN: **IT 04 A 07601 11800 000012575320**

Per ogni pagamento ricevuto, la Fondazione **rilascia regolare fattura.**

CONSEGNA E SOTTOSCRIZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO

Al momento dell'inserimento di un nuovo utente nei servizi della Fondazione, è prevista la **consegna del Regolamento del servizio** da sottoporre a firma di **sottoscrizione per avvenuta conoscenza e accettazione** da parte dell'utente, quando possibile, e delle figure di riferimento affettivo (genitori) e legale (tutore, amministratore di sostegno).

Con la firma del Regolamento avviene anche la sottoscrizione del consenso al trattamento dati ai sensi della vigente normativa.

Il regolamento viene firmato in duplice copia: una per l'utente e la sua famiglia, una per la Fondazione.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI INFORMATIVA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 del Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati personali n. 679/2016)

La FONDAZIONE "CANDIDA STEFANI E FRATELLI" ONLUS, in qualità di Titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati personali di Ospiti, Loro Genitori / Familiari / Figure Tutorie sono trattati secondo le norme del GDPR e del Codice del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni (in seguito "Codice Privacy"), improntando i trattamenti ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nell'osservanza dei principi di pertinenza, completezza, non eccedenza e di tutela della riservatezza.

Finalità di trattamento e Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

1. I dati personali sono trattati in via primaria esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali al regolare svolgimento delle attività organizzate e promosse dalla FONDAZIONE "CANDIDA STEFANI E FRATELLI" ONLUS e/o per all'adempimento delle obbligazioni contrattuali di cui Ospiti, Loro Genitori / Familiari / Figure Tutorie sono parte e costituiscono la base giuridica del trattamento ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c) del GDPR. Tali finalità risultano essere in particolare:

- concludere i contratti per i servizi offerti dal Titolare;
- adempiere agli obblighi contrattuali, amministrativi e fiscali derivanti da rapporti con Lei in essere;
- partecipare alle attività della FONDAZIONE "CANDIDA STEFANI E FRATELLI" ONLUS (attività riabilitative e/o di rieducazione, ricreative, che si tengano all'interno od all'esterno delle strutture del centro) ;
- esigenze di tipo operativo, organizzativo, gestionale, fiscale, finanziario, assicurativo e contabile relative al rapporto contrattuale e/o precontrattuale instaurato;
- adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità (come ad esempio in materia di antiriciclaggio);
- esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

Il trattamento di tali dati avverrà **senza bisogno del consenso espresso** (art. 6 lett. b), e) e art. 9 lett.h GDPR) ed è obbligatorio. **In assenza di tale conferimento, non si potrà garantire l'instaurazione e l'esecuzione dei rapporti contrattuali per i servizi offerti dal Titolare.**

La FONDAZIONE "CANDIDA STEFANI E FRATELLI" ONLUS provvede a consegnare a tutti gli Ospiti, Loro Genitori / Familiari / Figure Tutorie l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati personali n. 679/2016) che prevede la manifestazione di:

- Consenso al trattamento dei dati da parte dell'Ospite
- Consenso al trattamento dei dati da parte di Coloro che esercitano la potestà genitoriale / tutoria
- Indicazione di dati relativi a persone da contattare in Casi di necessità
- Consenso per finalità di marketing
- Consenso per finalità di ripresa e utilizzo del ritratto e dell'immagine fotografica e video

Contestualmente viene data anche **INFORMATIVA sulla VIDEO SORVEGLIANZA** nella struttura residenziale di Via Fontana.

Segnalazioni, Osservazioni, Richieste da parte degli Utenti, dei Loro Genitori o Figure tutorie

Gli Ospiti, i loro Genitori o Figure Tutorie hanno **possibilità di avanzare segnalazioni, osservazioni, richieste in merito a eventuali idee di nuove attività e servizi oppure per eventuali necessità di chiarimento, problemi o disagi vissuti nel corso del servizio reso dalla Fondazione, con lo scopo positivo di collaborare per renderlo sempre migliore.**

Al fine di consentire l'espressione del grado di soddisfazione da parte dell'Utenza, la Fondazione "Stefani" ha predisposto un **Questionario di Soddisfazione** che può essere compilato e riconsegnato in forma anonima, se si preferisce mantenere l'anonimato, oppure in forma nominativa se si è disponibili ad essere contattati.

Potranno in ogni caso essere manifestate segnalazioni e richieste, rivolgendosi ai seguenti interlocutori della Fondazione:

- **La Presidenza della Fondazione:** prof. Lino Campesato
- **La Direzione Generale:** sig. Andrea Bonato
- **La Direzione Amministrativa:** sig.ra Laura Borile
- **La Direzione Clinica:** dott. Fabio Rossetto (psicologo)
- **Le Figure di Coordinamento dei Singoli Centri di Servizio:**
 - Centro diurno "Villa Rossa" = dott.ssa Melania Bortolotto
 - Centro diurno "Il Capannone 1" = dott.ssa Melania Bortolotto
 - Centro Diurno "Via Fontana" = sig.ra Francesca Angeli
- **La Segreteria:** sig.ra Elena Paganotto

Ogni segnalazione sarà tempestivamente valutata da parte della Fondazione, attraverso l'incontro ed il confronto di approfondimento con gli interessati, al fine poter esaminare al meglio le situazioni e gli eventuali problemi, con l'obiettivo di trovare la migliore soluzione possibile.

L'auspicio è che ogni segnalazione e confronto si possano svolgere sempre con massimo rispetto e con fiducia reciproca tra le parti, secondo uno spirito costruttivo e collaborativo fondato sull'obiettivo comune di cercare le migliori soluzioni possibili per il benessere delle Persone disabili, ospiti dei servizi dell'ente.

IL DETTAGLIO DELLE SEDI DI CENTRO DIURNO



Centro Diurno "Villa Rossa"

(Progettualità specifiche in area educativo-assistenziale ed educativo-occupazionale)

via Monte Berico n.1 a Noventa Vicentina – telefono 0444.760801

UBICAZIONE

Il Centro Diurno "VILLA ROSSA" è ubicato presso un'ala di "Villa Rossa" - edificio di proprietà dell'Azienda ULSS n.8, che l'ha concesso in comodato d'uso alla Fondazione "Stefani" onlus.

È la sede che fu storicamente individuata dall'ex ULSS n.9 - Basso Vicentino e dal Comune di Noventa Vicentina per consentire la nascita della Fondazione.

Il fabbricato è contestualizzato nell'area socio-sanitaria dove hanno sede l'Ospedale ed i servizi del Distretto socio-sanitario, in prossimità del centro storico di Noventa Vicentina.

STRUTTURA

L'edificio, caratterizzato da un ampio porticato sul fronte est, dove è posto l'ingresso principale, è strutturato con i seguenti spazi interni:

Piano terra (mq. 486,72 circa):

- ingresso,
- stanza ufficio/riunioni,
- salone grande,
- due salette,
- un lungo corridoio longitudinale alla struttura
- una sala mensa con attigua stanza preposta alla porzionatura dei pasti,
- una batteria di n.3 servizi igienici in zona ingresso (un bagno assistito con barella doccia, un servizio igienico attrezzato, un servizio igienico non attrezzato)
- una batteria di n.2 servizi igienici in prossimità della mensa (due servizi igienici attrezzati, di cui uno riservato al personale addetto alla mensa)
- una veranda per ripostiglio ausili
- altri vani ripostiglio.

Piano primo (mq. 91,26 circa):

- zona riservata al personale con area spogliatoio e batteria di n.3 servizi igienici
- spazi adibiti a magazzino per materiale delle attività,

All'esterno: è presente un'area verde che si collega con l'ampio parco dell'ospedale.

Ulteriori spazi di attività sono presenti presso la struttura polifunzionale di via Fontana dove sono disponibili piscina e palestre per attività riabilitative, ludico-motorie e ricreative.

Presso la struttura polifunzionale di via Fontana si trovano inoltre gli uffici amministrativi, la cucina centralizzata, la lavanderia e la stireria.

La capacità ricettiva dell'unità di offerta prevede massimo n.30 ospiti

TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Centro Diurno "VILLA ROSSA" si rivolge a persone con disabilità che presentano almeno un minimo di competenze psico-relazionali e prassiche.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

Attività nell'area progettuale "Educativo – Assistenziale":

- assistenza, posturazione e mobilizzazione;
- sostegno psicologico ed affettivo;
- educazione alle autonomie di base (igieniche, alimentari, di orientamento e spostamento in ambienti chiusi ed esterni);

- animazione e attività ludico-ricreative e ludico-motorie, anche con attività presso la piscine e le palestre ubicate nella struttura principale di via Fontana (*);
- stimolazione sensoriale ed esperienze ludiche-psicomotorie-espressive;
- stimolazione e facilitazione di aspetti cognitivi e comunicativi, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- uscite di inclusione sociale nel territorio.

Attività nell'area progettuale "Educativo – Occupazionale":

- assistenza e mobilitazione;
- sostegno psicologico ed affettivo con verbalizzazione dei vissuti;
- educazione alle autonomie (igieniche, alimentari, di orientamento e spostamento in ambienti chiusi ed esterni);
- attività didattiche e di sostegno alle competenze minime di comunicazione, lettura e scrittura, nonché di stimolazione logica e culturale, anche con l'utilizzo di supporti informatici;
- attività ludico-motoria (*);
- piccola occupazionalità nella gestione della quotidianità (pulizie e riordino, cura di piante e fiori), eventualmente anche in interscambio con gli altri centri diurni della Fondazione (*);
- piccola occupazionalità nella produzione di oggettistica (laboratorio creativo-espressivo di cucito, cartonage, mosaico, intrecci creativi), eventualmente anche in interscambio con gli altri centri diurni della Fondazione (*);
- uscite di inclusione sociale nel territorio.

(*) Viene offerta agli utenti la possibilità di utilizzare servizi e svolgere esperienze ed attività anche presso le altre sedi di Centro Diurno della Fondazione:

- *Laboratori di assemblaggio, atelier di pittura e cartonage presso la sede di Centro Diurno "Il Capannone 1";*
- *Piscina e Palestre ad uso riabilitativo presso la struttura principale di via Fontana.*

DOTAZIONE DI PERSONALE E ORGANIGRAMMA

Personale di Coordinamento Generale:

BONATO ANDREA Coordinatore generale della Fondazione
 BORILE LAURA Coordinatrice amministrativa della Fondazione
 ROSSETTO FABIO Psicologo, Coordinatore socio-sanitario

Personale di Sede:

Personale con funzioni di coordinamento organizzativo:

BORTOLOTTO MELANIA (Figura di EDUCATRICE con funzioni di coordinamento)

Personale con funzioni di OSS:

Personale con funzioni Educative e/o Tecnico-pratiche di valenza educativa:

SINERGIE PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

- **STEFANI SPORT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA** (con socio la Fondazione "Stefani" onlus) per l'attuazione di attività riabilitative e sportive.

SCHEMA DI GIORNATA TIPO

CENTRO DIURNO "VILLA ROSSA"

(Per ciascun utente è previsto un programma settimanale di attività studiato in modo personalizzato, articolato dal lunedì al venerdì tra attività e laboratori di vario tipo, secondo un progetto individualizzato studiato sulle caratteristiche della persona)

ORARIO	ATTIVITA' PREVISTE
Prima delle 9.00 / 9.30	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio degli utenti dalle loro abitazioni alla sede del Centro Diurno in Via Monte Berico, con i mezzi della Fondazione Stefani, oppure con mezzi di trasporto pubblico e/o privato

Dalle 9.00 alle 9.30	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza degli ospiti
Dalle 9.30 alle 12. 00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tipo Espressivo, Animativo, Educativo, Didattico, Occupazionale, Ludico-motorio, secondo programma personalizzato
Dalle 12.00 alle 13.00	<ul style="list-style-type: none"> • Pranzo
Dalle 13.00 alle 14.00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di igiene personale • Riposo pomeridiano per chi ne avesse bisogno • Attività ricreative e animative
Dalle 14.00 alle 16.00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tipo Espressivo, Animativo, Educativo, Ludico-motorio e secondo programma personalizzato
A partire dalle 15.30 / 16.00	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio di rientro degli utenti alle loro abitazioni, con i mezzi della Fondazione Stefani, oppure con mezzi di trasporto privato



Centro Diurno "Via Fontana" (Progettualità specifiche in area educativo assistenziale ed educativo occupazionale)

Via Fontana n.42 a Noventa Vicentina – telefono 0444.760801

presso la struttura principale della Fondazione (struttura di accoglienza diurna – semiresidenziale – residenziale, con piscine e palestre attrezzate)

La Struttura

Si trova presso lo stabile di proprietà della Fondazione "Stefani" onlus ed è contigua alla zona ospedaliera, in prossimità del centro storico del paese.

Il Centro Diurno, con una superficie coperta utile di circa 591,86 mq, si contestualizza al piano terra di un fabbricato polifunzionale, costruito su tre piani (piano terra, piano primo, piano secondo) collegati tra loro da vano scale ed ampio ascensore portalettighe, che ospita diverse tipologie di servizi diurni, semiresidenziali e residenziali per le persone con disabilità, oltre ai servizi ed alle funzioni di supporto all'intera organizzazione dei servizi stessi:

- **Centro Diurno "VIA FONTANA"**: Servizio diurno con attività assistenziali, educative, espressive, occupazionali, rivolte prevalentemente a persone disabili che presentano condizioni di gravità sul piano relazionale e psico-fisico.
- **Comunità Alloggio "FONDAZIONE CANDIDA STEFANI E FRATELLI ONLUS"**: nucleo Comunità "CANDIDA" e nucleo Comunità ETTORE (n.2 nuclei appartamento di 8 ospiti ciascuno, ricettività totale di n.16 posti, al 1° piano della struttura).
- **Comunità Alloggio "LUIGI"** (nucleo appartamento, ricettività n.8 posti, al 2° piano della struttura).
- **SERVIZI POLIFUNZIONALI di supporto a tutti i CENTRI DIURNI e RESIDENZIALI:**
 - **Uffici di Segreteria, Direzione e Presidenza** (al piano terra, in ingresso della struttura),
 - **Cucina centralizzata, Lavanderia, Stireria** (al piano terra),
 - **Sala mensa** (al piano terra);
 - **Una Piscina coperta, due Palestre ed un Palazzetto** ad uso riabilitativo (*Centro Riabilitativo gestito da "Stefani Sport" Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica, con servizi aperti anche alla comunità locale, al fine di promuovere occasioni di integrazione e di socializzazione tra ospiti della struttura e collettività*)

Si accede al fabbricato da un ampio porticato di ingresso, che consente anche di svolgere le operazioni di imbarco e di sbarco degli ospiti dai mezzi di trasporto al riparo dalle intemperie.

La struttura è completamente accessibile per le persone con disabilità motorie ed è provvista di impianto di raffrescamento per il periodo estivo.

All'esterno: è presente uno spazio all'aperto, praticabile dalle carrozzine, con panchine e area verde.

La capacità ricettiva dell'unità di offerta prevede massimo n.24 ospiti

TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Centro Diurno "VIA FONTANA" si rivolge a persone con disabilità che presentano **condizioni di gravità sul piano psico-fisico e relazionale**, con importanti necessità di attenzione assistenziale.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Attività nell'area progettuale "Educativo – Assistenziale":

- assistenza, posturazione e mobilizzazione;
- sostegno psicologico ed affettivo;
- educazione alle autonomie di base (igieniche, alimentari, di orientamento e spostamento in ambienti chiusi ed esterni);
- attività ludico-motorie, anche con attività presso le piscine e le palestre ubicate nella struttura;
- animazione e attività ludico-ricreative;
- stimolazione sensoriale ed esperienze ludiche-psicomotorie-espressive tramite musicoterapia;
- stimolazione e facilitazione di aspetti cognitivi e comunicativi, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- uscite di inclusione sociale nel territorio.

Attività nell'area progettuale "Educativo – Occupazionale":

- assistenza e mobilizzazione;
- sostegno psicologico ed affettivo con verbalizzazione dei vissuti;
- educazione alle autonomie (igieniche, alimentari, di orientamento e spostamento in ambienti chiusi ed esterni);
- attività didattiche e di sostegno alle competenze minime di comunicazione, lettura e scrittura, nonché di stimolazione logica e culturale, anche con l'utilizzo di supporti informatici;
- attività di musicoterapia;
- attività ludico-motoria, anche presso le palestre e le piscine ubicate nella struttura (*);
- piccola occupazionalità nella gestione della quotidianità (pulizie e riordino, cura di piante e fiori), eventualmente anche in interscambio con gli altri centri diurni della Fondazione (*);
- piccola occupazionalità con laboratorio creativo-espressivo di intrecci pittura, intrecci creativi di stoffe, eventualmente anche in interscambio con gli altri centri diurni della Fondazione (*);
- uscite di inclusione sociale nel territorio.

(*) Viene offerta agli utenti la possibilità di utilizzare servizi e svolgere esperienze ed attività anche presso le altre sedi di Centro Diurno della Fondazione:

- *Laboratori di assemblaggio, ceramica, carta riciclata e cartonage presso la sede di Centro Diurno "Il Capannone 1".*

DOTAZIONE DI PERSONALE E ORGANIGRAMMA

Personale di Coordinamento Generale

BONATO ANDREA	Coordinatore generale della Fondazione
BORILE LAURA	Coordinatrice amministrativa della Fondazione
ROSSETTO FABIO	Psicologo, Coordinatore socio-sanitario

Personale di Sede

Personale con funzioni di coordinamento organizzativo:

ANGELI FRANCESCA (OSS con funzioni storiche di coordinamento)

Personale con funzioni assistenziali socio-sanitarie:

Personale con funzioni Educative e/o Tecnico-pratiche di valenza educativa:

SINERGIE PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

- **STEFANI SPORT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA** (con socio la Fondazione "Stefani" onlus) per l'attuazione di attività riabilitative e sportive.

Carta dei Servizi – Sezione particolare relativa ai Servizi semiresidenziali di Centro Diurno per Persone con disabilità
Pag. 19 di 24

SCHEMA DI GIORNATA TIPO

CENTRO DIURNO “VIA FONTANA”

(Per ciascun utente è previsto un programma settimanale di attività studiato in modo personalizzato, articolato dal lunedì al venerdì tra attività e laboratori di vario tipo, secondo un progetto individualizzato studiato sulle caratteristiche della persona)

ORARIO	ATTIVITA' PREVISTE
Prima delle 9.00 / 9.30	<ul style="list-style-type: none">• Viaggio degli utenti dalle loro abitazioni alla sede del Centro Diurno in Via Fontana, con i mezzi della Fondazione Stefani, oppure con mezzi di trasporto privato.
Dalle 9.45 alle 11.00	<ul style="list-style-type: none">• Attività di tipo Espressivo, Animativo, Educativo, Didattico, Occupazionale, Ludico-motorio e attività di Igiene Posturale
Dalle 11.15 alle 11.30	<ul style="list-style-type: none">• Attività di igiene personale degli ospiti
Dalle 11.30 alle 12.30	<ul style="list-style-type: none">• Pranzo
Dalle 12.30 alle 13.00	<ul style="list-style-type: none">• Attività di igiene personale degli ospiti
Dalle 13.00 alle 14.30	<ul style="list-style-type: none">• Riposo pomeridiano per gli ospiti più gravi• Attività ricreative
Dalle 14.30 alle 16.00	<ul style="list-style-type: none">• Alzate degli ospiti che hanno riposato• Attività di igiene posturale• Merenda
A partire dalle 15.30 / 16.00	<ul style="list-style-type: none">• Gli utenti ritornano a casa, con i mezzi della Fondazione Stefani, oppure con mezzi di trasporto privato.



Centro Diurno "Il Capannone 1"

(Progettualità specifiche in area educativo – occupazionale e occupazionale- lavorativa)

via della Cooperazione n.14/16 (zona artigianale) a Noventa Vicentina – telefono 0444.760817

UBICAZIONE

Il Centro Diurno “IL CAPANNONE 1” è ubicato in un edificio di proprietà della Fondazione “Stefani” onlus ed è collocato in zona artigianale di Noventa Vicentina, ad ovest dell’abitato. Dista circa 500 mt dalla Struttura Principale di via Fontana.

STRUTTURA

L’edificio di complessivi circa mq 822,90 coperti è articolato in n.2 piani, con i seguenti spazi interni:

Piano terra (mq. 702,90 circa):

- Ingresso
- locale attiguo all’ingresso, dove si accede alla piattaforma elevatrice che collega il piano terra ed il primo piano; da cui si accede alla zona del vano scale (servita da uscita di

- emergenza, che può fungere anche da ingresso alternativo);
- n.1 stanza con funzioni polivalenti;
- n.1 stanza grande per attività di gruppo
- n.1 ampio spazio centrale attrezzato in isole di lavoro per attività occupazionali e/o lavorative (assemblaggi manuali e piccole manifatture)
- n.1 grande stanza adibita a laboratorio ceramica, carta riciclata e cartonage,
- n.2 batterie di servizi igienici, una per i maschi e una per le femmine, ciascuna con ampio antibagno e n.2 bagni
- n.1 batteria di servizi igienici con antibagno e due bagni per il personale
- garage / magazzino.

All'esterno: è presente uno spazio all'aperto con zona verde.

Piano primo (mq. 120 circa):

- n.1 ampio salone polivalente
- n.3 stanze per aule laboratori individualizzati o di piccolo gruppo
- n.1 bagno attrezzato con dimensioni di bagno assistito
- n.1 bagno per il personale.

La capacità ricettiva dell'unità di offerta prevede massimo n.30 ospiti

TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Centro Diurno "IL CAPANNONE1" si rivolge a persone con disabilità che presentano un grado di competenze psico-relazionali e prassiche per accedere a progetti di attività educative-didattiche e di attività occupazionali nell'ambito di laboratori tecnico pratici e artigianali (laboratorio assemblaggi, laboratorio ceramica e cartonage).

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Attività finalizzate all'acquisizione e potenziamento di abilità, conoscenze e competenze sia relazionali sia tecniche per uno sviluppo di autonomie operative, anche in una prospettiva di possibile integrazione socio-lavorativa.

La formazione finalizzata all'integrazione socio-lavorativa delle persone disabili è di fatto l'iniziativa prioritaria e prevalente della Fondazione "Stefani" onlus, in relazione all'art.2 dello statuto che recita:

"Iniziativa prioritaria e prevalente è la istituzione di un centro diurno per l'accogliimento dei soggetti handicappati assolto l'obbligo scolastico, abbisognevole di continuazione delle specifiche forme di prestazioni riabilitative e in condizione, a giudizio di esperti del settore, di acquisire il necessario grado di formazione professionale e di autonomia operativa per un loro adeguato inserimento sociale e in attività lavorative".

Al fine di conferire concretezza di senso ai laboratori tecnico-pratici del Centro Diurno sono stati stabiliti collegamenti con il mondo produttivo. **Sono attualmente attivi rapporti di collaborazione con aziende di produzione di articoli in materie plastiche, che affidano commesse al laboratorio di assemblaggi.**

Queste commesse di lavoro permettono di attuare una formazione professionale tecnico-pratica concretamente applicata a manifatture reali, nonché di strutturare percorsi evolutivi che prevedono la possibilità di arrivare ad importanti obiettivi di alternanza tra Centro Diurno e Lavoro protetto, oppure di inserimento lavorativo completo.

Progetti e Attività di ambito "Educativo-Occupazionale" e/o "Occupazionale-Lavorativo":

- assistenza e mobilitazione;
- sostegno psicologico ed affettivo con verbalizzazione dei vissuti;
- educazione alle autonomie (igieniche, alimentari, di orientamento e spostamento in ambienti chiusi ed esterni);
- attività didattiche e di sostegno alle competenze minime di comunicazione, lettura e scrittura, nonché di stimolazione logica e culturale, anche con l'utilizzo di supporti informatici;
- espressione psicomotoria anche attraverso attività musicali e grafico pittoriche (*);
- attività ludico-motoria, anche presso le palestre e la piscina ubicate nella struttura principale di via Fontana (*);
- percorsi di osservazione e valutazione del grado di capacità lavorative e relazionali residue dei

- singoli soggetti disabili (*),
- percorsi finalizzati a possibili prospettive di occupazione protetta (Progetti di “*Inserimento sociale al lavoro*” e di “*Alternanza Centro Diurno-Lavoro*”) (*);
- laboratori artigianali atelier di pittura di tessuti e borse, articoli in cartongesso;
- laboratorio di assemblaggi plastici e piccole manifatture in generale;
- laboratori di semplice manutenzione del verde presso le strutture della Fondazione (*);
- attività di cucina, pulizia, lavanderia e stileria in relazione ad aspetti di economia domestica (*);
- uscite di inclusione sociale nel territorio.

(*) Viene offerta agli utenti la possibilità di utilizzare servizi e svolgere esperienze ed attività anche presso le altre sedi di Centro Diurno della Fondazione:

- Piscina e Palestre ad uso riabilitativo, presso la struttura principale di via Fontana;
- Esperienze formative oppure occupazionali o lavorative protette nei servizi di cucina, lavanderia-stileria, pulizie, manutenzioni presso la struttura principale di via Fontana.

DOTAZIONE DI PERSONALE E ORGANIGRAMMA

Personale di Coordinamento Generale

BONATO ANDREA Coordinatore generale della Fondazione
 BORILE LAURA Coordinatrice amministrativa della Fondazione
 ROSSETTO FABIO Psicologo, Coordinatore socio-sanitario

Personale di Sede

Personale con funzioni di coordinamento organizzativo:

BORTOLOTTO MELANIA (Figura di EDUCATRICE con funzioni di coordinamento)

Personale con funzioni di OSS:

Personale con funzioni Educative e/o Tecnico-pratiche di valenza educativa:

SINERGIE PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

- **STEFANI SPORT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA** (con socio la Fondazione “Stefani” onlus) per l'attuazione di attività riabilitative e sportive.

SCHEMA DI GIORNATA TIPO

CENTRO DIURNO “IL CAPANNONE 1”

(Per ciascun utente è previsto un programma settimanale di attività studiato in modo personalizzato, articolato dal lunedì al venerdì tra attività e laboratori di vario tipo, secondo un progetto individualizzato studiato sulle caratteristiche della persona)

ORARIO	ATTIVITA' PREVISTE
Prima delle 9.00 / 9.30	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio degli utenti dalle loro abitazioni alla sede del Centro Diurno in Via della Cooperazione, con i mezzi della Fondazione Stefani, oppure con mezzi di trasporto pubblico e/o privato
Dalle 9.30 alle 12.00	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza degli ospiti • Attività nei laboratori di tipo Espressivo, Animativo, Educativo, Didattico, Occupazionale, Ludico-motorio secondo programma personalizzato
Dalle 12.00 alle 12.45	<ul style="list-style-type: none"> • Pranzo
Dalle 13.00 alle 14.00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di igiene personale degli ospiti • Riposo pomeridiano per gli ospiti che lo desiderano • Attività ricreative e animative
Dalle 14.00 alle 16.00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tipo Espressivo, Animativo, Educativo, Didattico, Occupazionale, Ludico-motorio secondo programma personalizzato
A partire dalle 15.30/16.00	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio di rientro degli utenti alle loro abitazioni, con i mezzi della Fondazione Stefani, oppure con mezzi di trasporto pubblico e/o privato

INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

La vigente convenzione con l'Azienda ULSS 8 Berica prevede che l'Ente erogatore del servizio sia tenuto ad osservare i seguenti indicatori di qualità del servizio:

A. Organizzazione

1	Almeno settimanalmente si effettuano momenti di confronto, scambio, programmazione e condivisione in equipe
2	Gli incontri vengono verbalizzati
3	Esiste un adeguato passaggio di informazioni / consegne tra operatori
4	Almeno mensilmente gli operatori effettuano incontri con il Coordinatore e il Responsabile della struttura.
5	Viene favorita all'interno della struttura la presenza stabile degli operatori e sono adottate misure adeguate di riduzione del turn over.
6	Sono presenti volontari o tirocinanti attivi nella vita della struttura al di fuori dello standard del personale previsto dalla normativa vigente.

B. Trasporto

1	Flessibilità del servizio di trasporto.
2	Adeguatezza del servizio di trasporto.

C. Progetto Personalizzato e Attività

1	Congruenza del PP annuale con i bisogni dell'utente.
2	Congruenza delle attività programmate con gli obiettivi del PP.
3	Sono realizzate delle attività nel / col territorio almeno due volte al mese.
4	Il PP viene costruito e presentato con il coinvolgimento della famiglia / ads, e verificato negli esiti dichiarati anche con la famiglia / ads.
5	Collaborazioni interne / esterne all'ente erogatore.

D. Bisogni Relazionali, Affettivi e Sessuali

1	Si pone attenzione agli eventuali bisogni affettivi / sessuali degli utenti?
---	--

E. Formazione

1	Esiste un piano formativo annuale.
2	Tutti gli operatori hanno partecipato alla formazione professionale prevista dal piano formativo annuale.

F. Attenzione alla Salute

1	Esiste una modalità concordata per gestire le emergenze sanitarie.
2	Esiste una scheda di rilevazione dei sintomi di malessere per gli utenti che non riescono a comunicarli all'operatore.
3	I familiari e/o amministratore di sostegno vengono prontamente aggiornati di eventi collegabili ad uno stato di malessere dell'utente e si concordano le decisioni in merito.
4	Per gli utenti per i quali in sede di attivazione PP o di verifica se ne ravvede la necessità, viene registrato giornalmente nella cartella personale lo stato di salute generale (ciclo mestruale, evacuazione, crisi epilettiche).
5	Si pone attenzione al mantenimento dello stato di salute generale dell'utente (controllo del peso, cura personale, ecc.)
6	Esiste un protocollo per la somministrazione dei farmaci previa acquisizione del consenso scritto da parte della famiglia / tutore / ads.

G. Igiene e Abbigliamento

1	L'igiene orale viene effettuata almeno 1 (una) volta al giorno.
2	L'operatore supervisiona / controlla l'operazione di igiene orale effettuata direttamente dall'utente.
3	Il bidet viene eseguito a bisogno.
4	La verifica del cambio pannolone viene fatta almeno 2 (due) volte al giorno.

H. Alimentazione

1	La famiglia conosce il menù giornaliero/mensile in quanto viene consegnato o esposto e, in caso di variazioni rispetto al menù fissato, la struttura informa la famiglia.
2	Nella definizione del menù settimanale l'ente tiene conto della scelta dell'utente e/o della famiglia.
3	Le esigenze dietetiche di ciascun utente sono ben documentate e rispettate.
4	Assunzione del pasto: rispetto delle esigenze dell'utente (orari e modalità di somministrazione).
5	È presente un responsabile della sicurezza sulla qualità del cibo (un referente che rilevi gli aspetti qualitativi come temperatura, ecc.)

I. Ambienti

1	Gli ambienti sono accessibili, puliti e accoglienti per gli utenti
2	Esiste una stanza specifica per le persone che, al bisogno, hanno necessità di coricarsi.

J. Rapporti con la Famiglia / AdS

1	Pronto passaggio di informazioni alla UOS Disabilità (operatore referente distrettuale) per ogni evento che influenza il progetto personalizzato
---	--